

forza , e che anche tra l' armi la Natura reclamava i suoi diritti , ma non vi era stato alcuno avanti di lui , che questi diritti avesse messi in sistema , e ne avesse segnati i confini .

Egli parla della nostra questione per incidenza , e dice quanto basta per concludere che la questione è difficile a sciogliersi sembrando , dic' egli , che tanto il Belligerante , che impedisce e vieta il commercio dei Neutrali , quanto i Neutrali , che si chiamano offesi da questo impedimento siano fondati in ragione (1) ,

Al-

---

(1) Era la Guerra tra gl' Inglese e li Spagnoli quando Alberigo Gentile scriveva il suo libro , ed egli viveva in Inghilterra pubblico Professore di Leggi a Oxford . Si lagnavano gl' Inglese che i Popoli Neutrali portassero e vettovaglie ed armi ai loro Nemici , ed ei questiona , se un contegno simile rompa la pace , e possa esser giusta causa di Guerra , e se la Nazione debba impedire che i Sudditi facciano un simil commercio . Ecco le sue parole nel luogo citato : *Sic sane concludunt Civitatem teneri pro*